

## COLLA attaccatutto Iternet-European Distribution srl

### *Sezione 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa*

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: COLLA attaccatutto gr. 3  
Tipo di prodotto: Colla a base di cianoacrilato  
UFI: 72SC-10AD-C001-AQV7

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

##### *Usa comune*

Prodotto utilizzato per le attività di hobbistica e piccole riparazioni domestiche.

##### *Usi sconsigliati*

Non ci sono usi sconsigliati.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Azienda  
ITERNET-EUROPEAN DISTRIBUTION s.r.l. - unipersonale  
Via Merli, 64/66  
29122 Piacenza  
tel. 0523.571065 - 609574  
fax 0523.602229  
e-mail: commerciale@iternet-europe.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

##### *Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)*

Centro Antiveleni di Pavia	0382 24444
Centro Antiveleni di Milano	02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo	800 883300
Centro Antiveleni di Firenze	055 7947819
Centro Antiveleni di Roma Policlinico "A. Gemelli"	06 3054343
Centro Antiveleni di Roma Policlinico "Umberto I"	06 49978000
Centro Antiveleni di Roma Ospedale pediatrico Bambino Gesù	06 68593726
Centro Antiveleni di Foggia	800183459
Centro Antiveleni di Napoli	081 5453333
Centro Antiveleni di Verona	800 011858

## Sezione 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

*Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP)*

Skin Irrit. 2; H315 - Provoca irritazione cutanea  
Eye Irrit. 2; H319 - Provoca grave irritazione oculare  
STOT SE 3; H335 - Può irritare le vie respiratorie

EUH 202 - Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

*Pittogrammi GHS*



*Avvertenza*

Pericolo

*Indicazioni di pericolo*

H315 - Provoca irritazione cutanea  
H319 - Provoca grave irritazione oculare  
H335 - Può irritare le vie respiratorie

*Consigli di prudenza*

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P261 - Evitare di respirare i vapori.  
P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.  
P304 + P340 - IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.  
P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...  
P332 + P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
P337 + P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.  
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la normativa nazionale

### 2.3. Altri pericoli

Non ci sono altri pericoli.

Nessun costituente del prodotto, allo stato attuale delle conoscenze, è identificabile come sostanza PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento REACH.

### Sezione 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

Non applicabile

#### 3.2. Miscele

Numero CAS	Numero CE	Numero Indice	Numero di registrazione REACH	% [in peso]	Nome della sostanza	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).	LCS, Fattore M, STA
7085-85-0	230-391-5	607-236-00-9	-	97	ethyl 2-cyanoacrylate	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H335	STOT SE 3; H335: C ≥ 10 %
9011-14-7	618-466-4	-	-	3	2-Propenoic acid, 2-methyl-, methyl ester, homopolymer	Non pericoloso	-

### Sezione 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

##### *Principi generali di primo soccorso - Informazioni importanti*

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli la scheda di dati di sicurezza. In caso di sintomi più gravi, chiamare il numero di emergenza 112 per ottenere soccorso sanitario immediato. Chiamare altresì un Centro Antiveleni per ricevere consulenza medico-tossicologica specialistica per la gestione clinica dell'avvelenamento. Non somministrare niente per bocca alla vittima se incosciente.

##### *Principi generali di primo soccorso - Inalazione*

In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea) portare la persona all'aria aperta, mantenerla in una posizione semi-seduta e, se necessario, somministrare ossigeno. Se il soggetto non respira praticare la respirazione artificiale.

##### *Principi generali di primo soccorso - Contatto con la cute*

Generalmente la miscela non produce effetti sulla cute. In caso di dubbio lavare la parte interessata con abbondante quantità di acqua (e sapone se possibile) per 15 minuti. In caso di irritazione o dolore persistente consultare un medico.

##### *Principi generali di primo soccorso - Contatto con gli occhi*

Non attesa come via di esposizione. In caso di dubbio rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavare gli occhi a palpebre aperte con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti. In ogni caso e soprattutto in presenza di sintomatologia irritativa (arrossamento, lacrimazione, dolore, sensazione di corpo estraneo), consultare un medico oculista.

##### *Principi generali di primo soccorso - Ingestione*

Non attesa come via di esposizione.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono previsti effetti acuti o ritardati nelle normali condizioni d'uso. Il prodotto contiene cianoacrilati che possono incollare la pelle e occhi in pochi secondi. Può causare irritazione delle vie respiratorie. Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea.

#### **4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

##### *Necessità di consultare il medico*

In caso di dubbio o in presenza di sintomatologia fare ricorso a un medico tenendo a disposizione la scheda di sicurezza del prodotto. Se l'infortunato ha sintomi gravi, chiamare immediatamente il 112 per richiedere l'intervento di un medico sul luogo dell'infortunio. Consultare in ogni caso un Centro Antiveneni per avere consulenza medico- tossicologica specialistica fin dalle prime fasi del soccorso.

##### *Mezzi da avere e disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato*

Nessun mezzo particolare richiesto.

##### *Protezione dei soccorritori*

Indossare dispositivi di protezione individuale nel prestare le prime cure all'individuo esposto alla sostanza.

### ***Sezione 5. Misure di lotta antincendio***

Il prodotto non è combustibile né infiammabile. Tuttavia, in caso di incendio in un ambiente confinato attenersi alle norme sotto indicate.

##### *Informazioni generali*

Allontanare tutte le persone presenti e rimanere sopravvento. Non entrare in locali chiusi senza un'adeguata protezione.

#### **5.1. Mezzi di estinzione**

##### *Mezzi di estinzione idonei*

Tutti gli usuali mezzi di estinzione sono compatibili con il prodotto. Nella scelta dei mezzi di estinzione, considerare gli altri materiali coinvolti nell'incendio.

##### *Mezzi di estinzione che non devono essere usati per motivi di sicurezza*

Nessuno.

#### **5.2. Pericoli speciali derivati dalla sostanza o dalla miscela**

In caso di incendio, dalla miscela e dagli altri materiali coinvolti possono svilupparsi fumi irritanti o tossici.

#### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Non vi sono indumenti di protezione specifici da indossare in caso di un incendio che coinvolga questa miscela. Utilizzare indumenti resistenti al fuoco come quelli utilizzati dai vigili del fuoco.

Se esposti a fumi di incendio usare protezioni per le vie respiratorie. La protezione si rende particolarmente necessaria se i prodotti coinvolti nell'incendio emettono fumi tossici.

### ***Sezione 6. Misure in caso di rilascio accidentale***

#### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare di respirare i vapori. Evita ogni contatto con la pelle. Nel caso di ventilazione inadeguata indossare una protezione respiratoria.

#### **6.2. Precauzioni ambientali**

Non permettere che la miscela faccia ingresso in fognature/acque superficiali o sotterranee.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Assorbire con materiale assorbente per liquidi (sabbia, farina fossile, segatura). Smaltire il materiale come rifiuto.  
Garantire una ventilazione adeguata.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13.

## Sezione 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

#### *Raccomandazioni generali*

Adottare le misure necessarie per evitare l'esposizione umana.

#### *Raccomandazioni sull'igiene professionale*

Non ci sono raccomandazioni particolari..

### .2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Nessuna raccomandazione particolare

### 7.3. Usi finali particolari

Nessuna informazione aggiuntiva.

## Sezione 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

#### *Limiti di esposizione professionale*

**Ethyl cyanoacrylate**

**CAS: 7085-85-0**

	Limit value - Eight hours		Limit value - Short term	
	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>
Austria	2	9		
Belgium	0,2	1,04		
Denmark	2	10	4	20
Poland		1		2
Spain	0,2			
Sweden	2	10	4 (1)	20 (1)
United Kingdom			0,3	1,5

*DNEL/DMEL (Livello Derivato di Non Effetto/Livello Derivato di Effetto Minimo)*

Ethyl cyanoacrylate  
CAS: 7085-85-0

Endpoint	Dose o concentrazione	Obiettivo di protezione, via d'esposizione	Destinato a	Tempo d'esposizione e tipologia degli effetti
DNEL	9.25mg/m <sup>3</sup>	uomo, inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effetti sistemici
DNEL	9.25 mg/m <sup>3</sup>	uomo, inalazione	lavoratori (industriali)	acuto - effetti sistemici
DNEL	9.25 mg/m <sup>3</sup>	uomo, inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effetti locali
DNEL	9.25 mg/m <sup>3</sup>	uomo, inalazione	lavoratori (industriali)	acuto - effetti locali
DNEL	9.25 mg/m <sup>3</sup>	uomo, inalazione	general public	cronico - effetti sistemici
DNEL	9.25 mg/m <sup>3</sup>	uomo, inalazione	general public	acuto - effetti sistemici
DNEL	9.25 mg/m <sup>3</sup>	uomo, inalazione	general public	cronico - effetti locali
DNEL	9.25 mg/m <sup>3</sup>	uomo, inalazione	general public	acuto - effetti locali

## 8.2. Controlli dell'esposizione

*Controlli tecnici idonei*

Non sono previsti controlli tecnici durante il normale uso del prodotto.

*Misure e dispositivi di protezione individuale*

- Protezione degli occhi  
Non necessaria per il normale uso.
- Protezione della pelle  
Non necessaria per il normale uso.
- Protezione respiratoria  
Non necessaria per il normale uso.
- Protezione del corpo  
Non necessaria per il normale uso.

## ***Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche***

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- a) stato fisico: liquido
- b) colore: limpido
- c) odore: odore pungente
- d) punto di fusione/punto di congelamento: -31°C (EU Method A.1)
- e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: 214°C (EU Method A.2)

- f) infiammabilità: 82.5° C (flash point) (EU Method A.9)
- g) limite inferiore e superiore di esplosività: 0,9 Vol % - 8,5 Vol %
- h) punto di infiammabilità: non determinato (v. infiammabilità)
- i) temperatura di autoaccensione: 480°C (EU Method A.15)
- j) temperatura di decomposizione: dato non disponibile
- k) pH: non determinato
- l) viscosità cinematica: non determinato
- m) solubilità: 24 µg/L in Water (EU Method A.6)
- n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: 0.776 (log Pow).
- o) tensione di vapore: dato non disponibile
- p) densità e/o densità relativa: 1.043 EU Method A.3
- q) densità di vapore relativa: dato non disponibile
- r) caratteristiche delle particelle: dato non disponibile

## **9.2. Altre informazioni**

### *9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici*

Il prodotto è un liquido e non è infiammabile, esplosivo, piroforico o corrosivo per i metalli.

## ***Sezione 10. Stabilità e reattività***

### **10.1. Reattività**

Non sono disponibili informazioni sulla reattività della miscela.

### **10.2. Stabilità chimica**

In condizioni ordinarie il prodotto è stabile.

### **10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non si verificano reazioni pericolose nelle condizioni di utilizzo.

### **10.4. Condizioni da evitare**

Non sono disponibili informazioni sulla reattività della miscela.

### **10.5. Materiali incompatibili**

Non sono disponibili informazioni sulla reattività della miscela.

### **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non sono previsti prodotti di decomposizione pericolosi.

## **Sezione 11. Informazioni tossicologiche**

### **11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

Non sono disponibili informazioni tossicologiche relative al prodotto in quanto tale o a prodotti analoghi. I dati di tossicologia relativi ai costituenti sono riportati nella seguente tabella:

#### **a) Tossicità acuta**

Ethyl cyanoacrylate  
CAS: 7085-85-0

##### *Tossicità acuta per via orale*

Tutti i dati disponibili sull'etil 2-cianoacrilato (ECA) indicano un'assenza di effetti letali dopo l'applicazione di dosi >2000 mg/kg di peso corporeo per via orale.  
LD50 5.000 mg/kg bw (ratto)

##### *Tossicità acuta per via cutanea*

Tutti i dati disponibili sull'etil 2-cianoacrilato (ECA) indicano un'assenza di effetti letali dopo l'applicazione di dosi >2000 mg/kg di peso corporeo per via cutanea.  
LD50 2.000 mg/kg bw (coniglio)

##### *Tossicità acuta inalatoria*

L'etil-2-cianoacrilato polimerizza immediatamente in presenza di acqua, l'umidità dell'aria circostante è sufficiente per avviare il processo. Per questo motivo, l'esposizione per inalazione non è attesa.

#### **b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea**

Ethyl cyanoacrylate  
CAS: 7085-85-0

In uno studio secondo la linea guida OECD 404 sui conigli è stata dimostrata una proprietà leggermente irritante dell'etil 2-cianoacrilato con un indice di irritazione cutanea primaria di 0,87 (media). Inoltre, l'irritazione cutanea grave non viene generalmente segnalata in caso di esposizione umana. In base al regolamento CLP (CE) n. 1272/2008, allegato VI, tabella 3, il 2-cianoacrilato di etile richiede la classificazione come Skin Irrit. 2. H315.

Applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela è classificata per la corrosione cutanea/irritazione cutanea, in base alle informazioni disponibili sulle sostanze costituenti.

#### **c) Gravi danni oculari/irritazione oculare**

Ethyl cyanoacrylate  
CAS: 7085-85-0

L'etil 2-cianoacrilato è stato testato in uno studio secondo la linea guida OECD 405 con un punteggio di irritazione complessivo di 29,33 (media) con reversibilità entro 24 ore. Sulla base di questo studio, l'etil 2-cianoacrilato è considerato irritante per gli occhi e classificato come Eye Irrit. 2, H319.

Applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela è classificata per la corrosione cutanea/irritazione oculare, in base alle informazioni disponibili sulle sostanze costituenti.

#### **d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Ethyl cyanoacrylate  
CAS: 7085-85-0



Sulla base dei dati di un esperimento in vivo con metil 2-cianoacrilato e butil 2-cianoacrilato, e alla luce della lunga storia di uso sicuro dei cianoacrilati come adesivi per tessuti e colle istantanee, si conclude che l'ECA non è sensibilizzante per la pelle.

Applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per la sensibilizzazione cutanea respiratoria, in base alle informazioni disponibili sulle sostanze costituenti.

***e) Mutagenicità sulle cellule germinali***

Ethyl cyanoacrylate  
CAS: 7085-85-0

L'etil 2-cianoacrilato è stato testato in saggi di mutazione inversa batterica, in un test di aberrazione cromosomica nei mammiferi secondo l'OECD TG 473 (cellule linfoblastoidi umane (TK6) con e senza attivazione metabolica) e in un test di linfoma di topo secondo l'OECD TG 476. Sulla base dei risultati dei test, l'etil 2-cianoacrilato non è considerato come non genotossico.

Applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per questa classe di pericolo, in base alle informazioni disponibili sulle sostanze costituenti.

***f) Cancerogenicità***

Ethyl cyanoacrylate  
CAS: 7085-85-0

In uno studio a lungo termine (2 anni) sul cane non è stata riscontrata nessuna formazione di tumore, né grossolana né microscopica. Risultati simili sono stati trovati in ratti e topi, così come nella successiva generazione di ratti nati da animali trattati.

Applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per questa classe di pericolo, in base alle informazioni disponibili sulle sostanze costituenti.

***g) Tossicità per la riproduzione***

Ethyl cyanoacrylate  
CAS: 7085-85-0

È noto che gli alchil 2-cianoacrilati come l'etil 2-cianoacrilato (ECA) polimerizzano rapidamente in presenza di acqua o umidità ambientale. Questa proprietà intrinseca di polimerizzare limita l'assorbimento dei cianoacrilati per tutte le vie (orale, dermica, inalatoria) ed esclude la possibilità di un'esposizione cronica al monomero ECA.

Applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per questa classe di pericolo, in base alle informazioni disponibili sulle sostanze costituenti.

***h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola***

Ethyl cyanoacrylate  
CAS: 7085-85-0

La sostanza ha una classificazione armonizzata STOT SE 3; H335. Applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela è classificata come STOT SE 3; H335, in base alle informazioni disponibili sulle sostanze costituenti.

***i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta***

Applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per questa classe di pericolo, in base alle informazioni disponibili sulle sostanze costituenti.

***j) Pericolo in caso di aspirazione***

Applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per questa classe di pericolo, in base alle informazioni disponibili sulle sostanze costituenti.

## **11.2. Informazioni su altri pericoli**

### *11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino*

Nessuna delle sostanze presenti nel prodotto è elencata nei principali database disponibili per le sostanze con potenziali effetti endocrini per l'uomo.

### *11.2.2. Altre informazioni*

Non sono disponibili altre informazioni.

## **Sezione 12. Informazioni ecologiche**

### **12.1. Tossicità**

Applicando i criteri di classificazione stabiliti dall'Allegato I del Regolamento CLP la miscela non è classificata per la tossicità acquatica, in base alle informazioni disponibili sulle sostanze costituenti.

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

Non sono disponibili informazioni sulla miscela tal quale.

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Non sono disponibili informazioni sulla miscela tal quale. Nessuno dei componenti presenta un potenziale di bioaccumulo.

### **12.4. Mobilità nel suolo**

Non sono disponibili informazioni sulla miscela tal quale.

### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Nessuna delle sostanze nella miscela è identificata come PBT o vPvB

### **12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuna delle sostanze presente nel prodotto è elencata nei principali database disponibili per le sostanze con potenziali effetti endocrini per l'uomo.

### **12.7. Altri effetti avversi**

Non ci sono altri effetti avversi.

## **Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento**

### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non consentire al prodotto di raggiungere il sistema fognario. Smaltimento in conformità con le disposizioni nazionali.

## **Sezione 14. Informazioni sul trasporto**

### **14.1. Numero ONU o numero ID**

Non applicabile.

### **14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

Non applicabile.

### **14.3. Classi di pericolo connesse al trasporto**

Non applicabile.

### **14.4. Gruppo di imballaggio**

Non applicabile.

### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile.

### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile.

### **14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non applicabile.

## **Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione**

### **15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

*Regolamento (CE) n. 1005/2009*

La sostanza non è soggetta a questo Regolamento.

*Regolamento (CE) n. 850/2004*

La sostanza non è soggetta a questo Regolamento.

*Regolamento (CE) n. 649/2012*

La sostanza non è soggetta a questo Regolamento.

*Autorizzazione in accordo con il Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006*

La sostanza non è SVHC e non è inclusa nella Candidate List.

*Restrizioni agli usi ai sensi del Regolamento REACH (CE) n.1907/2006*

La sostanza non è soggetta a restrizioni come indicato nel Titolo VIII e nell'Allegato XVII.

*Categoria Seveso (Direttiva 2012/18/UE, Allegato I parte 1)*

La sostanza è soggetta alle quantità limite di cui alle colonne 2 e 3.

### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non eseguita.

## ***Sezione 16. Altre informazioni***

La presente Scheda di sicurezza è conforme alle disposizioni del Regolamento REACH (CE) 1907/2006 così come modificate dal Regolamento (UE) N. 878/2020.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto. Le informazioni di questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze attuali e sono conformi alla normativa vigente a livello comunitario in materia di classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. È responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali.

### **Abbreviazioni utilizzate nella scheda di dati di sicurezza**

- PBT: persistente, bioaccumulabile e tossica
- vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile
- DL<sub>50</sub>: (lethal dose 50, dose letale 50). Indica la dose (espressa in milligrammi per ogni Kg di peso corporeo) di una sostanza che causa la morte del 50% degli animali a cui è stata somministrata
- CL<sub>50</sub>: (lethal concentration 50, concentrazione letale 50). Indica la concentrazione ambientale di una sostanza che causa la morte del 50% degli animali esposti per un certo periodo di tempo (minuti o ore)
- EC<sub>50</sub>: concentrazione efficace: indica la concentrazione necessaria per produrre il 50% dell'effetto desiderato.
- CI<sub>50</sub>: concentrazione inibente: indica la concentrazione necessaria per inibire il 50% dell'organismo bersaglio.
- BCF: (BioConcentration Factor) Fattore di bioconcentrazione.
- ADR: (Accord européen sur le transport des marchandises Dangereuses par Route). Accordo europeo sul trasporto di merci pericolose su strada
- RID: (Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer) Regolamento internazionale concernente il trasporto di merci pericolose su ferrovia.
- IMDG: (International Maritime Code for Dangerous Goods) Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
- IATA: (International Air Transport Association). Associazione internazionale sul trasporto aereo.
- ICAO: (International Civil Aviation Organization). Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.
- GHS: (Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals). Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche.
- CAS: Chemical Abstracts Service.
- SVHC: (Substance of Very High Concern) sostanze estremamente problematiche.
- CLP: (Classification and Labelling and Packaging of substances) classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze.
- REACH: (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of chemicals) registrazione, valutazione, autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
- ONU: United Nations Organisation; Organizzazione delle Nazioni Unite.
- Marpol: (International Convention for the Prevention of Pollution from Ships) convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi.
- LCS: Limiti di concentrazione specifici.
- STA: Stima della tossicità acuta.
- NOAEL: no observed adverse effect level/livello di dose più alto al quale non si osservano effetti avversi
- NOAEC: no observed adverse effect concentration/livello di concentrazione più alto al quale non si osservano effetti avversi

### **Metodo di valutazione delle informazioni disponibili**

Al fine di determinare la pericolosità della sostanza sono state utilizzate le seguenti informazioni:

- dossier di registrazione REACH delle sostanze disponibili sul sito web di ECHA.
- laddove necessario è stata eseguita una ricerca bibliografica estesa in fonti bibliografiche primarie e secondarie di riconosciuta validità in ambito tecnico-scientifico.

**Bibliografia**

- Dossier di registrazione REACH della sostanza Ethyl cyanoacrylate (CAS: 7085-85-0), disponibile online sul sito web di ECHA.

**Revisioni**

Numero di revisione: 00

Data di emissione: 11 novembre 2021

Motivo della revisione: Prima emissione della SDS